

Strasburgo. “In caso di difficoltà finanziarie, che impediscono per di più il rispetto di obblighi internazionali, uno Stato può imporre alcuni tagli alle pensioni di una determinata categoria di persone”. E’ il principio stabilito dalla Corte europea dei diritti dell’uomo con decisione dell’8 ottobre (DA CONCEICAO MATEUS AND SANTOS JANUARIO v. PORTUGAL). E’ una soluzione, almeno per certi aspetti, di segno opposto rispetto alle conclusioni della Corte costituzionale italiana (sentenza 116/2013). La decisione della Corte di Strasburgo non è di immediata efficacia nel nostro Paese, perché dovrà superare lo scrutinio di costituzionalità. Questo sindacato spetta alla nostra Corte costituzionale che, come detto, sul punto la pensa diversamente. Il Governo italiano deve recuperare i mezzi economici dalla lotta alle mafie e agli evasori, fenomeni sconosciuti tra i 28 Paesi della Unione europea. In coda l’articolo di www.marinacastellaneta.it. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13152>